

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	4756741	47598	Odontoiatrico	861312
Carabinieri	112	Ospedali		Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Questura centrale	4686	Policlinico	4462341	Alcolisti anonimi	5280476
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	5310066	Rimozione auto	6769938
Cri ambulanza	5100	S. Giovanni	77051	Polizia stradale	5544
Vigili urbani	67691	Catebenedirrelli	5973239	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Soccorso stradale	116	Gemelli	33054036	Coop auto:	
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	3306207	Publici	7594568
Centro antiveleni	3054343	S. Pietro	36590168	Tassistica	865264
(notte)	4957972	S. Eugenio	5904	S. Giovanni	7853449
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	La Vittoria	7594842
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malfalda)	S. Giacomo	67261	Era Nuova	7591535
Aids da lunedì a venerdì	864270	S. Spirito	650901	Sanno	7550856
Aied: adolescenti	860661	Centri veterinari:		Roma	6541846
Per cardiopati	8320649	Gregorio VII	6221686		
Telefono rosa	6791453	Trastevere	5896650		
		Appio	7182718		

ISERVIZI		Acqua		GIORNALI DI NOTTE	
Acea Acqua	575171	Uff. Utenti Atac	5921462	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea. Recl. luce	575161	S. A. F. E. R. (autolinee)	4695444	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Gas pronto intervento	5107	Pony express	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	5403333	City Express	861652/8440890	Paroli: piazza Ungheria Prati, piazza Cola di Rienzo Trevi, via del Tritone (Il Messaggero)	
Sip servizio guasti	182	Avis (autonoleggio)	47011		
Servizio borsa	6705	Herze (autonoleggio)	547991		
Comune di Roma	67101	Biciniolleggio	6543394		
Provincia di Roma	67661	Collalti (bici)	6541084		
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB		
Archi (baby sitter)	316449	Psicologia consulenza telefonica	389434		
Pronto ri ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639				
Aied	860661				
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444				

Totò diventa Dodo e Mazzocchetti fa l'inno barocco

ENRICO GALLIAN

Il camerino è troppo stretto per tre persone. Stretto, dove tutto impiccia. Poi Roberto Mazzocchetti senza strumento, senza pentagramma si sente quasi a disagio. E Dodo Gagliardi soppesa le parole per riprendere il filo della grammatica del teatro. E il manico d'ombrello celestino sotto il gomito destro insinua dolore e le camicie sparse e i fiocchi di seta e gli specchi urtano le tre figure e la storia comincia proprio da lì. Il barocco di Gagliardi diventa «vieni avanti... prelino» e la musica di Mazzocchetti di sostegno allo spettacolo. Il media ideale che filtra la tragedia. Cheché ne dica Dodo.

Dodo parla, recita e segue con gli occhi le parole. Mazzocchetti è il giusto suono. La storia poi non è così semplice anche se educatamente Dodo la definisce «una commedia all'italiana». Il barocco pre-stuale, l'atmosfera della provincia benemerita rese così tradizionalmente sceneggiate.

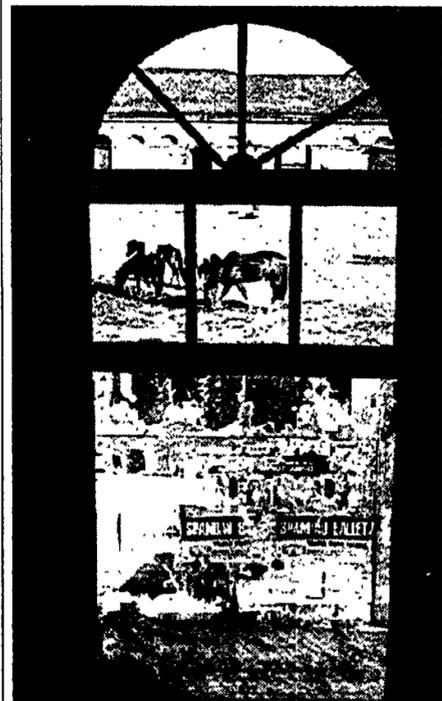
Dodo vuole farsi prete e le due belle sorelle vorrebbero essere il sostegno sociale e il passaporto per il fratello. Ma Dodo ama Totò fino al punto di somigliarsi fisicamente. Anche nei gesti è Totò. E Mazzocchetti il suo Gershwin. Nel camerino il tubolare dietro alla schiena rende il fisico dolorante e le gambe e il petto si accavallano male. Dodo ama la sceneggiata e la parola vesita di gesti: la battuta storica accorpata al proverbio, alla saggezza popolare e sceneggia se stesso. Più che se stesso il principe De Curis. Nel barocco di Gagliardi c'è odore di mistero, di quid e poi tutto serve per immaginare la favola: favola senza sangue, favola senza tramonto.

Tutta la vita dei tre, il futuro prete e le due sorelle, è legata ad un esame. L'esame che deve sostenere per sapere se realmente è ministro di Dio o più semplicemente un attore. Ma la giuria è solo pubblico. E Dodo è spettatore e attore di se stesso. E Mazzocchetti è produttore e ascoltatore di suoni. I suoni che definiscono la scelta: la scelta, quella giusta, le due sorelle balleranno e il fratello reciterà. Reciterà per sempre Totò. L'affabulazione del qui pro quo fisico e mentale. La filastrocca, la nenia, la sceneggiata, l'equivoco. L'equivoco barocco. Senza lieto fine, tanto gli esami non finiscono mai. Tutto è evento. Tutto è duplicato. Totò che diventa Dodo e Mazzocchetti l'inno nazionale del barocco.

Barocco al teatro Panfilo tra gli scoppiettanti velluti di «Vieni avanti... prelino».

Aperto a Testaccio il Music-hall per l'estate

Uno sceicco e cento canzoni



ROSSELLA BATTISTI

Gioni affollati, sferici come l'oggetto di desiderio che occupa i pensieri degli italiani dall'inizio dei Mondiali. E in mezzo le notti, da passare. Se non ribaldamer te a fare caroselli d'auto (mica gioca sempre la nazionale), o quietamente nella pace domestica e televisiva, a inventarsi l'intrattenimento quotidiano.

Fra le poche proposte offerte dalla capitale oltre a pane e calcio, una prova a sfidare l'usura del tempo e si autoprogramma per tutta l'estate. Parliamo de *Le mille e una nota*, mega e indefinibile opera a carattere sonoro che eccheggia ogni sera al Tenda Pianeta Europa. Sulla via per Tor Sapienza - dove si accamperà definitivamente in autunno, dopo aver lasciato i vecchi alloggiamenti al Flaminio - il teatro andrà a Testaccio, appollaiato sul cuore di Camporiano. E lì si è rifatto il make-up, truccandosi da bella tenda di sceicco, come dettano le note di regia di Attilio Corsini, autore con Paolo Pari-

si Presicce dei due atti dello show. Sparita la gradinata di platea per far posto a eleganti tavolini da caffè, triplice il palco sul quale far l'occholino allo spettatore e immancabili gli schermi nell'atrio per garantire la visione delle partite prima dello spettacolo, tutto si predispone all'arrivo di felle consistenti. Festoso «imbonitore» del quasi-musical è Roberto Caporali, intento a tessere una trama leggera fra canzoni ed effetti speciali. Sceicco per ruolo e istrone d'istinto, Caporali allaccia nei suoi arabeschi le vedette dei suoi sogni di melomane, Vera Gutman. Lei lo seconda con voce esuberante, duetta con il pianista tra i fumi del Nord, citando l'angelo azzurro o sorvolando Kurt Weill sulle note di Mackis Messer. Ma la sua indole più calda si rivela in *Don't cry Argentina*, quando si staglia contro l'aurora di luci e innaba Eva Peron agli onori della ribalta.

L'acustica poco cocche agli spazi infiniti del Tenda Pianeta non aggrava il compito dei due protagonisti. Ne sperde le voci

in prolungamenti sonori, senza conoscere le dimensioni della sfumatura. Il contrappeso viene affidato dunque all'impianto scenografico, ricco di trovate ad ogni angolo dei palchi. Pedane elvetiche, sbuffi di nebbia, persino una luna che sospende a mezz'ora la serenata gignina alla sua ospite, sono gli elementi di spicco visuale del collage di canzoni. Sotto la tenda dello sceicco trovano posto adeguatamente sei odalische luccicanti, un servitore danzante (Fortunato Crocino) e un ignaro cavallo, che porta a spasso la Gutman, versione Carmen delle Alpi. Più improbabili, pur se gradevoli, i cow-boys intenti a rinverdire classici di Bob Dylan, ma in questo *juke-box* gigante tutto trova spazio. Anche spicchi di Broadway, anche ritagli minneliani modello *New York, New York*.

Spenti gli ultimi ritorni, poi, l'orchestra arabeggiante degli Extradivari si piega ai voleri della platea per un giro due di danze sulla piattaforma centrale.

Una carovana per fare teatro in Polonia

Una carovana di teatranti, musicisti e studiosi, un vero e proprio carno di Tespi, che si sposterà di villaggio in villaggio, esibendosi nelle piazze e nei boschi, raccogliendo lungo il percorso chiunque abbia voglia di unirsi al viaggio. Si chiama «Viaggio verso Est» questa proposta organizzata per la parte italiana dal gruppo Yaeled di Alessandro Mengali e si svolgerà in Polonia a partire da domani e fino alla fine di agosto.

Nato dai contatti già esistenti con due gruppi teatrali polacchi, l'Arka di Poznan e il Berg di Czarna, il progetto si è concretizzato attorno al lavoro, oltre che del gruppo Yaeled, dei «Minden» di Berlino e di «La Yole» di Parigi. Una carovana internazionale, dunque, che parte da Czarna Dabrowka (un villaggio situato nei pressi di Stupsk, sul Baltico) il 15 giugno e che si propone durante le varie tappe di montare un

vero e proprio spettacolo: una messinscena «ambulante» che si arricchirà di giorno in giorno delle molte esperienze che incontrerà lungo il percorso. «Quello che cerchiamo - spiega infatti Alessandro Mengali - è il contatto della carovana con gli abitanti dei vari paesi, le loro tradizioni, la loro musica. Per questo siamo aperti, durante tutta la durata del progetto, alla partecipazione di chiunque voglia raggiungerci e contribuire con le proprie conoscenze alla realizzazione del progetto. Noi daremo il benvenuto ad attori, antropologi, musicisti, ma anche a tutte le persone interessate all'idea».

Chi vuole maggiori informazioni su «Viaggio ad Est» può mettersi in contatto direttamente con il gruppo Yaeled, che darà i dati necessari per raggiungere il villaggio polacco di partenza. Il recapito telefonico del gruppo è 495.9697 oppure 433.270. C.S. Ch.

Il valore di Dreyer: essere stato sempre «inattuale»

DANIELE COLOMBO

La rassegna dedicata a Carl Theodor Dreyer ha suscitato un riscontro di interesse e una risposta da parte del pubblico superiori ad ogni aspettativa. Per due settimane la sala Renoir dell'Accademia di Francia a Villa Medici (capienza un centinaio di posti circa) ha registrato una buona affluenza di spettatori e in occasione della proiezione di *Dies irae* un cospicuo numero di persone, non trovando posto in sala, ha costretto l'organizzazione ad una replica fuori programma. Un successo pieno e confortante che conferma l'esistenza di un pubblico che trova sempre maggiori difficoltà a soddisfare la propria sete di cinema, e che spesso e volentieri viene dimenticato da quanti si occupano di fruizione del prodotto di qualità. In fondo, anche in anni in cui non ha più senso parlare di realtà omogenea nell'ambito dell'es-

sa, i pochi circuiti alternativi rimasti dovrebbero conservare la loro tradizionale funzione di ricerca e di studio. Per questi motivi il prezioso omaggio a Dreyer non si è limitato alla semplice e passiva presentazione di film, ma ha proposto anche un incontro tra il pubblico e la redazione della rivista *Filmcritica*. Nell'occasione sono state occorrenti le ovvie considerazioni sul cinema di Dreyer, del resto ampiamente documentate in numerosi testi, ed è stato affrontato il tema dell'attualità della sua opera. A questo proposito Alessandro Cappabianca ha parlato di cinema in ogni tempo «verginosamente avanti» (vedi la forte componente di sperimentazione in *La passione di Giovanna d'Arco* e in *Vampyr*) o «verginosamente indietro» (come per il recupero del rapporto tra cinema e



La protagonista di «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer; in alto, uno sguardo al Campo Boario; sotto, un disegno di Petrella

Cantanti nuovi applauditi a Rieti

Quindici cantanti (erano settanta) hanno vinto a Rieti il XI Concorso «Battistini». Alle loro voci saranno affidati i ruoli delle opere legate al concorso stesso: «Masnadieri» e «Traviata» di Verdi, «Barbiera di Rossini». Primi classificati «ex aequo», il soprano Monica Di Siena, napoletana, e il bantono Tino Rametta, di Siracusa. Il nucleo dei primi sei comprende il soprano Adriana Giunti, il basso Pietro Naviglio, il tenore Giovanni Abbagnato, il basso Mattia Nicolini. I quindici vincitori sono stati applauditi dal pubblico in un bel concerto al teatro Flavio Vespasiano di Rieti, presentato da Franca Valeri, diretto da Maurizio Rinaldi alla testa dell'orchestra «Nova Amadeus». Le tre opere saranno rappresentate a Rieti nel prossimo mese di ottobre, poi a Roma e anche in «tournees» all'estero.

Viaggio verso la voce e la terra di nessuno

MARCO CAPORALI

Serata Valéry (da *Monsieur Teste*) Elaborazione drammaturgica di Cesare Milanese. Regia di Pippo Di Marco. Con Mariangela Colonna e Severino Saltarelli. «Meta-Teatro» (fino al 17 giugno).

Un teatro concepito come ossessione verbale, percorso simbolico, scrittura poetica: è questa la sfida di Pippo Di Marco, in cui si annulla qualsiasi istanza che non sia di parola. L'álveo scenografico è quasi un superfluo rivestimento dell'espansione iperletteraria, di densità superiore alle possibilità di ricezione del messaggio, nudo segno vocale chiuso nel suo circuito autoriflessivo. L'interpretazione di Monsieur Teste - «un mistico e un fisico della self-consciousness,

dell'inautentico, dell'alienazione che precede e determina il discorso. Impresa delineata entro i termini di una compresenza tra corpo e linguaggio, catturati sulle «corde della voce», potenziale veicolo di un viaggio all'interno della materia e della sua indicibile sostanza.

Nello spazio rituale - recintato da candelieri in una luce che riscalda l'atmosfera funebre e oracolare - è il cammino a ritroso di Monsieur Teste, a cui fa da controcanto nell'unico gioco degli sdoppiamenti Mariangela Colonna nelle vesti di Madame Emilia Teste. Le frontiere luminose della scena sono metafore dell'interdizione ad uscire dalle secche della soggettività. Oltre lo spazio iniziale, psichico dell'azione, funebre nella sua atemporale, è il campo estraneo del punto di vista, lo sguardo dello spettatore.

FINALMENTE! Aria di «village» alle Capannelle

UN NUOVO, GROSSO PERSONAGGIO...



MARISTELLA IERVASI

Qualcosa si muove... L'estate del pallone ha aperto i cancelli dell'ipodromo delle Capannelle con un pacchetto di iniziative culturali per tutti i gusti ed età.

La stagione ippica di galoppo si è conclusa e ha ceduto i suoi verdissimi spazi al «Capannelle village», punto di incontro per un dopo partita vario e divertente. La manifestazione culturale «accogliete parte domani e intende accogliere i turisti e non dell'estate mondiale» fino al mese di agosto.

Arrivare a Capannelle è facile. Basta prendere la metropolitana (linea A), scendere ai «Colli Albani» e utilizzare il tratto mancante con l'autobus n° 661. «E nelle nostre intenzioni - è stato detto dagli organizzatori - nel corso della conferenza stampa di presentazione - accogliere l'attesa ai capolinea Atac Albano fatto richiesta di un servizio navetta».

Il cartellone è diviso in tre sezioni: «sport village» (da domani all'8 luglio), «programmazione teenager» (9-31 lu-

glio) e «global village» (1-15 agosto). Resta però da vedere cosa effettivamente verrà allestito. Perché questo scetticismo? L'esperienza insegna. Lo scorso anno l'intera manifestazione saltò proprio sul filo d'avorio. E quest'anno manca il tempo materiale per l'allestimento. «I miracoli all'italiana» ci risponde Armando Soldani - se ci sono riusciti per i Mondiali di calcio ce la faremo anche noi».

Non resta che attendere. Intanto anticipiamo le «chicche» della giornata inaugurale: mostra mercato di libri, cartoline, manifesti e stampe antiche, moderne e d'occasione, mostra fotografica «Olimpo azzurro» sulla storia delle Olimpiadi e programmazione videospot. Poi «Gran ga à della magia» a cura dei maghi Igor e Corinne, primo tra gli ospiti Toni Binarelli e carrellata di scatti in b/n e colore realizzati dagli studenti dell'Istituto. A vivacquare il tutto «Chi l'ha visto»: ritratti dei visitatori a sviluppo immediato, dimostrazioni di yoga e Tai chi chuan, videobox in cerchia di opinioni, maxis hermi per le partite. Ingresso lire 5.000.



APPUNTAMENTI

«L'illusione del sogno». Frammenti di memoria comunista. Il libro di Piero Rossetti (Edizioni Associate) viene presentato oggi, ore 18.30, presso la Libreria Feltrinelli, Largo di Torre Argentina 5. Interverranno Renato Nicolini, Ugo Vetere, Santino Picchetti (presento l'autore).

Madonna: «Blond Ambition Tour». Le date italiane del concerto sono martedì 10 e mercoledì 11 luglio allo Stadio Flaminio di Roma e venerdì 13 luglio allo Stadio delle Alpi di Torino. A Roma i concerti inizieranno alle 20.30. I biglietti (posto unico, lire 40.000 preventidati) sono in vendita da ieri presso le rivendite autorizzate e tramite tutti gli sportelli della Bnl (codice spettacolo «Mdn»).

Tai Chi Chuan, la quiete nel mondo. Seminario introduttivo da tecniche dirette da Andrea Orsini: dal 19 al 29 giugno presso il Cid, via S. Francesco di Sales 14, tel. 58.19.444.

Una città in bici. Esperienze di ciclabilità urbana nel mondo: una mostra da oggi (ore 11) e un convegno internazionale (domani, ore 9) su «Problematiche di progettazione, realizzazione e gestione delle reti ciclabili» il tutto presso la Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131.

XVI Festival dell'Infiolata. Siamo a Genzano dove la rassegna internazionale si terrà dal 16 giugno al 15 luglio. Intanto l'anteprima: oggi, ore 18.30, presso l'Enoteca comunale (piazza della Repubblica), c'è il tradizionale incontro tra viticoltori e cittadini organizzato dal Comune e dai Consorzi di tutela del vino e del pane per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici genzanesi; domani, ore 19, in via Italo Belardi, inaugurazione mostra delle attività produttive del luogo.

«Trasparenze». Mostra personale dell'artista Ester Sordani: da oggi (orario 17-20 escluso festivi) al 24 giugno a «La Billa» (Via Bari, n. 20).

Democrazia diretta. Il primo numero della nuova serie della rivista trimestrale di scienze dell'uomo, di politica e di cultura viene presentato domani, ore 17, al Cnr/Aula Marconi (p.le Aldo Moro 7). Intervengono Alfonso Alfonsi, Paolo Ammassari, Umberto Cerri, Annalisa Cicciachia, Franco Ferrarotti, Alberto Izzo, Giacomo Marra.

«Handicap e lavoro» (situazione e prospettive della realtà romana). Sul tema convegno oggi, ore 9-15, presso la Sala conferenze della Regione Lazio (piazza Odescalchi 15, palazzo ex Inam, palazzina C). E promossa da Cgil, Cisl, Uil, Aisl, Aisa, Aito, Uiltra. Comunità di Capodarco e sono previste numerose relazioni, comunicazioni ed interventi.

Reggio vitale: conoscenza dell'arte e dello spirito dell'... (T. J. Ouse e G. Geng). Domani, ore 20, incontro espositivo (con l'annuncio di un viaggio di studio in Cina) al Centro Italiano naturopratica, via Giuseppe Pitre 13/6 (nei pressi di piazza Bologna).

Donna-poeta. Domani, ore 18, al Centro femminile di via della Lungara 19, incontro con la poesia di Simona Corocchia.

MUSEI E GALLERIE

Galleria Doria Pamphili Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Volasquez, Filippo Lippi ed altri.

Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.

Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.

Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri.

Galleria Pallavicini. Casinò dell'Aurora, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta 1/b.

FOLKSTUDIO

Lo storico locale di Trastevere, prossimo allo sfilato, ha trovato una nuova sede in via di Frangente, a due passi dai Fori Imperiali. I locali vanno però ristrutturati e per raccogliere la somma necessaria è stata aperta una sottoscrizione pubblica. I versamenti si possono fare sul c/cno corrente bancario n° 5611 intestato a Folkstudio presso l'agenzia n. 25 del Banco di Roma, oppure depositando la cifra in contanti su «salvadanaio» sistemati in questi luoghi: «Folkstudio», via Gaetano Sacchi n. 3, tel. 58.92374, «Classico», via Libetta 7 (Ostense), tel. 57.44.955, Pub «Four Green Field's», via Costantino Morini, Libreria «Rinascita» (spazio dischi), via delle Botteghe Oscure, 1. Gli orari del «Folkstudio» sono i seguenti: tutti i giorni, escluso domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alla mezzanotte; quando non c'è spettacolo l'apertura serale è limitata alle 18-20.

MOSTRE

Michelangelo e la Sistina. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, mozzini e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sin. di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino al 10 luglio.

Marineria Adriatiche tra '800 e '900. Barche, vele, pesca, sale e società. Museo arte e tradizioni popolari, piazza Marconi 10. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 giugno.

Antonio Ligabue. Mostra antologica. Palazzo dei Papi di Viterbo. Ore 10-12.30 e 15-20 (lunedì chiuso). Ingresso lire 3.000. Fino al 24 giugno.

Lugli Spazzapan 1889-1958: oli, tempera, disegni, grafica e «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.za dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE

Federazione Frosinone: Veroli ore 18.30 raccolta firme referendum elettorali.

Federazione Viterbo: Vignanello ore 10 raccolta firme legge sui tempi cultura (A. Borgna).